

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA E DI ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

*(Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 1479/2022 del 06/10/2022)
(Testo coordinato meramente informativo, privo di valenza normativa)*

Indice sommario

Titolo I – PROMOZIONE DELL'ATENEO – DEFINIZIONI E CRITERI

Art. 1 (Definizioni e criteri)

Titolo II – SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 2 (Finalità)

Art. 3 (Tipologia delle spese di rappresentanza)

Art. 4 (Soggetto abilitato)

Art. 5 (Imputazione contabile della spesa)

Art. 6 (Fasi e documentazione della spesa)

Titolo III – ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Art. 7 (Finalità)

Art. 8 (Tipologia delle spese per organizzazione manifestazioni e convegni)

Art. 9 (Deroghe)

Art. 10 (Soggetti abilitati)

Art. 11 (Imputazione contabile della spesa)

Art. 12 (Attestazione dell'iniziativa)

Art. 13 (Fasi e documentazione della spesa)

Titolo IV – NORME FINALI

Art. 14 (Entrata in vigore e abrogazione)

TITOLO I – PROMOZIONE DELL'ATENEO – DEFINIZIONI E CRITERI

Articolo 1 (Definizioni e criteri)

1. L'Ateneo ha facoltà di assumere, a carico del proprio bilancio, spese finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio, il ruolo e la presenza nel contesto sociale nazionale ed internazionale per il miglior perseguimento delle sue attività istituzionali
2. Tali spese sono classificate in:
 - a) spese di rappresentanza;
 - b) spese per manifestazioni e convegni.
3. Sono criteri di ammissibilità per entrambe le tipologie di spesa:
 - a) il perseguimento e la stretta correlazione con le finalità istituzionali;
 - b) il decoro, l'economicità e la ragionevolezza;
 - c) la motivazione dettagliata delle ragioni, delle circostanze della spesa e della correlazione con le finalità istituzionali;

d) lo stanziamento di bilancio.

TITOLO II – SPESE DI RAPPRESENTANZA

Articolo 2 (Finalità)

1. Finalità proprie delle spese di rappresentanza sono:
 - a) suscitare sulla propria attività istituzionale l'attenzione e l'interesse dell'opinione pubblica;
 - b) la proiezione dell'Ateneo, inteso nella sua globalità, all'esterno, nel panorama istituzionale nazionale e internazionale, in correlazione all'esigenza di rappresentatività e di accrescimento del prestigio;
 - c) intrattenere pubbliche relazioni con soggetti esterni all'Ateneo, al fine di mantenerne o accrescerne prestigio.
2. Le spese di rappresentanza devono essere improntate ai principi di cui all'art. 1, comma 1 e pertanto non sono ammissibili spese:
 - a) che si configurano come atti di liberalità;
 - b) che esauriscono la loro utilità all'interno dell'Ateneo e destinate ai dipendenti o agli organi previsti dallo Statuto, fra tali organi e le persone fisiche operanti al suo interno;
 - c) che sono rivolte a soggetti esterni non istituzionalmente rappresentativi dell'ente di appartenenza.

Articolo 3 (Tipologia delle spese di rappresentanza)

1. Le spese connesse all'attività di rappresentanza devono essere improntate ai principi di cui al Titolo 1 tenuto anche conto di consuetudini e tradizioni culturali consolidate, purché la spesa non rappresenti un mero atto di liberalità.
2. Le spese che si possono assumere a carico del bilancio di Ateneo per le finalità di cui all'art. 2, a favore di personalità, esterne all'Ateneo, rappresentative dei campi della cultura, scienza, ricerca, contesto culturale e/o sociale, sono quelle connesse a:
 - a) atti di ospitalità: vitto, alloggio e viaggio. Sono escluse le spese di carattere personale;
 - b) atti di cortesia: targhe, medaglie, libri, coppe, omaggi floreali, in generale atti a contenuto e valore prevalentemente simbolico;
 - c) piccole consumazioni, eventuali colazioni di lavoro o ristorazione in occasione di incontri con i soggetti esterni all'Ateneo strettamente funzionali ai singoli eventi e adeguate rispetto al numero dei partecipanti. Il Magnifico Rettore, per motivate circostanze, può inoltre designare alla partecipazione alcune unità di personale dell'Università in funzione del ruolo ricoperto ed in numero congruo rispetto alla particolarità dell'evento e al numero dei partecipanti all'iniziativa;
 - d) servizi/forniture a supporto (stampe di inviti, addobbi ed impianti tecnici, servizi fotografici, etc).

Articolo 4 (Soggetto abilitato)

Le spese di rappresentanza possono essere disposte esclusivamente dal Magnifico Rettore.

Articolo 5 (Imputazione contabile della spesa)

Le spese di rappresentanza devono essere poste a carico di apposito capitolo di bilancio nel

rispetto del limite dello stanziamento annuale.

Articolo 6 (Fasi e documentazione della spesa)

Ai fini della liquidazione e del successivo pagamento, le spese di cui all'art. 3 devono:

- a) essere conformi alle norme di contabilità pubblica, del regolamento di Ateneo in materia di acquisti di beni e servizi e del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- b) essere motivate in ordine all'iniziativa alla quale si riferiscono, alla loro necessità, alla sussistenza dei requisiti ed alla congruità dell'ammontare;
- c) recare in allegato i documenti contabili ad esse relativi.

Dovrà inoltre essere allegata:

- 1) per le spese previste dall'art. 3 lettere a) e c) una dichiarazione, sottoscritta dal Magnifico Rettore, contenente l'elenco nominativo delle personalità esterne beneficiarie e la congruità del numero e del ruolo del personale dell'Università rispetto allo specifico evento e alle sue dimensioni nonché ai vincoli di bilancio esistenti;
- 2) per le spese previste dall'art. 3 lettera b) una dichiarazione, sottoscritta dal Magnifico Rettore, con l'indicazione nominativa del beneficiario e il ruolo rivestito, se già individuato. In ogni caso, per tali spese dovrà essere tenuto apposito registro di carico e scarico dei beni, con l'indicazione nominativa dei beneficiari.

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI E CONVEGNI

Articolo 7 (Finalità)

1. Le spese per manifestazioni e convegni hanno la finalità di promuovere e valorizzare le attività istituzionali dell'Ateneo (didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza, promozione della cultura), assicurandone la proiezione all'esterno.
2. Tali spese possono essere sostenute in occasione di:
 - a) convegni, tavole rotonde, fiere, mostre ed altri simili eventi;
 - b) cerimonie istituzionali e iniziative di comunicazione istituzionale;
 - c) lauree ad honorem;
 - d) accoglienza di delegazioni italiane e internazionali;
 - e) altre manifestazioni che rispettino le finalità di cui al comma 1;

Articolo 8 (Tipologia delle spese per organizzazione manifestazioni e convegni)

1. Le spese connesse all'organizzazione di manifestazioni e convegni devono essere improntate ai principi di cui al Titolo 1 e devono altresì essere sostenute avvalendosi, in via prioritaria, delle risorse e dei servizi disponibili all'interno dell'Ateneo.
2. Le spese che si possono assumere su fondi di Ateneo per le finalità di cui all'art. 7 sono quelle connesse a:
 - a) spese di organizzazione e gestione dell'evento/iniziativa (locandine e stampati in generale, affitto aule, agenzie organizzazione eventi, stampe di inviti, addobbi e impianti vari, servizi fotografici, trasporti, forniture e servizi per l'organizzazione, etc.);
 - b) spese relative a rinfreschi e colazioni di lavoro strettamente funzionali all'evento, adeguate rispetto al numero di partecipanti e alla durata dell'iniziativa, atte a garantire l'assolvimento dei doveri di ospitalità.

Le colazioni di lavoro possono includere la partecipazione di alcuni rappresentanti interni all'Ateneo, qualora essa sia giustificata dal ruolo ricoperto, in ogni caso in numero congruo rispetto alla particolarità dell'evento e al numero dei partecipanti a esso.

c) compensi e/o spese di viaggio, vitto e alloggio, strettamente funzionali alla partecipazione all'evento, a favore dei soli relatori. Tali spese devono essere adeguatamente documentate.

d) spese per targhe, medaglie, libri, coppe, composizioni floreali e similari a valore prevalentemente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo di Ateneo, strettamente finalizzate all'evento;

e) spese per materiale promozionale a valore prevalentemente simbolico, con prevalenza di oggettistica istituzionale caratterizzata dal logo di Ateneo, strettamente finalizzate all'evento.

Articolo 9 (Deroghe)

1. Sono consentite eventuali deroghe all'art. 8 del presente regolamento, compreso il numero di rappresentanti dell'Ateneo di cui alla lettera b), nel caso in cui le spese gravino su progetti di ricerca o didattica commissionati da soggetti pubblici o privati, se adeguatamente motivate da parte del responsabile scientifico dei fondi.

Articolo 10 (Soggetti abilitati)

1. I soggetti abilitati a disporre disgiuntamente tali spese sono:

- a) Magnifico Rettore;
- b) Pro-Rettori;
- c) Presidenti e vicepresidenti di Scuola,
- d) Direttori di Dipartimento;
- e) Direttore Generale;
- f) Presidenti del Consiglio di Campus;
- g) Responsabili di fondi di ricerca e di didattica
- h) Organi monocratici delle Strutture di cui all'art. 25 e di quelle dotate di specifica autonomia gestionale;
- i) I Dirigenti.

2. Essi sottoscrivono il progetto della manifestazione e assumono la responsabilità della sua puntuale esecuzione, dal corretto utilizzo dei fondi nonché della relativa rendicontazione.

Articolo 11 (Imputazione contabile della spesa)

Le spese devono essere poste a carico di appositi capitoli di bilancio individuati nel piano dei conti.

Articolo 12 (Attestazione dell'iniziativa)

1. Il progetto di cui all'art. 10, comma 2, descrive:

- a) L'evento/l'iniziativa;
- b) Le finalità e i risultati attesi;
- c) I destinatari;
- d) I fondi su cui si intende far gravare tali spese distinguendo tra fondi propri, contributi finanziari provenienti da terzi e dalle articolazioni dell'Ateneo;
- e) il budget suddiviso per voci di spesa.

2. Al termine della manifestazione i soggetti di cui all'art. 10, ai fini della liquidazione delle spese, sottoscrivono il rendiconto finale, accompagnato dalla dichiarazione che certifica il rispetto dei regolamenti di Ateneo.

3. Il progetto e il rendiconto finale vengono redatti secondo lo schema di sintesi predisposto dagli uffici competenti.

Articolo 13 (Fasi e documentazione della spesa)

Ai fini della liquidazione e del successivo pagamento, le spese disposte dai soggetti di cui all'art. 10 devono essere accompagnate dal rendiconto finale del responsabile.

Attraverso un'attività di auditing a campione, sarà verificata la regolarità delle spese e la relativa documentazione a supporto, in particolare sarà necessario:

1) per le colazioni di lavoro di cui all'art. 8 lett. b) allegare una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto di cui all'art. 10, contenente l'elenco nominativo dei partecipanti, inclusi i rappresentanti di Ateneo, e il ruolo di ciascuno di essi nonché la congruità del numero degli stessi rispetto allo specifico evento. Per tali spese si applicano i massimali previsti dal Regolamento Missioni.

2) per le spese previste dall'art. 8 lettera d) allegare una dichiarazione, sottoscritta dal soggetto di cui all'art. 10, con l'indicazione nominativa del beneficiario e il ruolo rivestito. Per tali spese dovrà essere tenuto apposito registro di carico e scarico dei beni.

TITOLO IV – NORME FINALI

Articolo 14 (Entrata in vigore e abrogazione)

1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Ateneo.

2. Alla medesima data è abrogato il Regolamento delle spese di rappresentanza nell'ambito dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (Decreto Rettorale n. 19 del 08/01/2014).
